

# "Coast Revitalization": lavoro e inclusione sociale per la Toscana costiera

Migliorare l'occupazione e costruire un mercato del lavoro accessibile a tutti, in linea con la Nuova Strategia Europea per l'Occupazione è l'obiettivo promosso dall'Iniziativa Comunitaria Equal. Le cinque Province di Livorno, Pisa, Lucca, Grosseto e Massa Carrara, con il coordinamento e il supporto di Provincia di Livorno Sviluppo e in partenariato con altri 88 soggetti - tra cui Comuni, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni del volontariato e del sociale, università, servizi socio-sanitari - hanno sperimentato con "Coast Revitalization" questa strategia sulla Toscana costiera.

Il progetto approvato dalla Regione Toscana nel 2001, ha attivato misure integrate di formazione, informazione, ricerca e diffusione, ma ha anche promosso nuove metodologie di lavoro e aperto nuove opportunità attraverso l'elaborazione di strumenti innovativi per combattere tutte le discriminazioni nel mercato del lavoro.

"Coast Revitalization" infatti è stato occasione per rilanciare e rinnovare strumenti tradizionali come il tirocinio formativo, rafforzare il sistema dell'incontro domanda/offerta per i soggetti svantaggiati, formare nuovi professionisti dell'inclusione e testare la praticabilità di un'integrazione possibile tra politiche del lavoro e politiche del sociale. Una forte sinergia di rete, una solida strategia basata su azioni di sistema e specifiche sperimentazioni nelle cinque province hanno determinato le condizioni per individuare pratiche promettenti di percorsi di inclusione sostenibili, riproducibili e trasferibili.

Tra le azioni più importanti i tre percorsi formativi per nuove figure di accompagnamento e orientamento al lavoro. I 60 soggetti così formati hanno verificato le competenze acquisite supportando i beneficiari finali nelle cinque aree provinciali. Da luglio 2003 a settembre 2005 i tirocini sono stati 250: disabili, over 40, detenuti in fase di esecuzione penale esterna ed ex tossicodipendenti sono stati inseriti per un periodo da tre a sei mesi presso aziende del territorio. Molti inserimenti sono stati trasformati in rapporti di lavoro. A Livorno l'esperienza pilota - i diciannove disabili psichici e mentali accolti presso il nuovo ipermercato - ha costituito un progetto ampiamente apprezzato sia a livello nazionale che europeo.



equalreport





I tirocini sono stati dunque strumento di integrazione lavorativa e presupposto di inclusione sociale, facendo divenire realtà l'obiettivo di Equal.

Uno spazio speciale del progetto è stato riservato agli immigrati. Sono stati analizzati i punti di forza e di debolezza del rapporto tra lavoro immigrato ed economia costiera, sono stati avviati servizi mirati per l'incontro domanda/offerta, sono stati realizzati percorsi di formazione continua per lavoratori stranieri in tema di diritti di cittadinanza, sicurezza e lavoro. La diffusione e l'informazione, così come richiesto dalle indicazioni comunitarie, hanno avuto un ruolo centrale nel progetto, con l'obiettivo di incidere nelle politiche locali, aggiornare gli operatori e gli addetti ai lavori, raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

Analogamente grande rilievo hanno assunto il monitoraggio e la valutazione interna ed esterna, attività che hanno trasversalmente interessato l'intero progetto.

Le pratiche di "Coast Revitalization" sono state oggetto di confronto con tre progetti Equal del Veneto - "Nautilus" dell'Azienda ULSS 16 di Padova, "Inclusione" della Provincia di Venezia e "Vita" di ENAIP Veneto - nella cordata C.Re.a.V.I.N.@work stretta per l'Azione 3, che riguarda la diffusione e l'individuazione di buone pratiche a livello nazionale, e in un contesto transnazionale con Germania, Danimarca, Spagna e Francia. Dal confronto europeo sono emerse interessanti prospettive di lavoro futuro che sono raccolte in materiali di respiro internazionale.

Per raccogliere e trasferire le esperienze, le aspettative e le suggestioni di "Coast Revitalization", Provincia di Livorno Sviluppo ha promosso la realizzazione del libro "Equal. Ingresso al lavoro" di Enrico Genovesi.

Il fotografo cecinese, che viene da una lunga esperienza di reportage nel sociale, ha realizzato con il suo obiettivo un monitoraggio speciale sui luoghi di lavoro, per documentare l'integrazione attraverso le immagini che riprendono la quotidianità e le pratiche svolte da ciascun lavoratore.

Gli scatti sono stati realizzati in alcune delle 164 strutture, enti, aziende e cooperative, che hanno aderito al progetto. Il 30 settembre 2005 si chiude un'esperienza importante, un percorso ricco di successi e di insidie, di piccole e grandi soddisfazioni professionali, di momenti critici superati grazie alla solidità del più grande partenariato Equal d'Europa (94 partners). I risultati sono evidenti: è cresciuta la consapevolezza sulle tematiche del disagio e dell'inclusione, si sono sperimentate nuove forme di intervento



*Paolo Nanni, Presidente di Provincia di Livorno Sviluppo*

che ora possono divenire prassi quotidiana per tutti coloro che lavorano su tali argomenti.

I rapporti tra molti di questi partner proseguiranno attraverso "La Costa della Conoscenza", un nuovo Equal finanziato dalla Regione nella seconda fase dell'Iniziativa.

L'obiettivo di questo progetto è contribuire attraverso la formazione continua e permanente a rilanciare la competitività del sistema economico della Toscana Costiera.

Grazie quindi a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di "Coast Revitalization": le strutture pubbliche e private, gli operatori e le operatrici, le aziende, i beneficiari finali, lo staff. Un ricordo sentito e commosso va agli amici Mariella Gennai e Antonio Melani, Assessori provinciali di Grosseto e Pisa, che hanno partecipato alla costruzione del progetto e dei quali sentiamo la mancanza.

*Paolo Nanni*

*Presidente di Provincia di Livorno Sviluppo*

# scheda del progetto

**I.C. Equal Fase I**  
**Progetto "COAST REVITALIZATION"**  
IT-G-TOS-016

**Coast Revitalization:** finanziato dalla Regione Toscana alla Provincia di Livorno con Decreto Dirigenziale n. 6218 del 9.11.2001 nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal. Da agosto 2005 (modificato con D.D. 4412 del 03.08.05) capofila è Provincia di Livorno Sviluppo.

**Partenariato:** 94 soggetti tra cui le Province di Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara e Grosseto, Provincia di Livorno Sviluppo, Comuni, aziende sanitarie, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, del volontariato e del sociale.

**Obiettivo del progetto:** favorire l'accesso al lavoro di soggetti svantaggiati nelle cinque province della Toscana costiera

**Beneficiari:** disabili, detenuti, tossicodipendenti, over 40, immigrati.

#### Principali attività:

*formazione di tre nuove figure professionali* per l'accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati: Psychosocial Equalization Tutor, Job Facilitation Tutor, Animatore del Mercato del Lavoro (qualifica della Regione Toscana)

*inserimento lavorativo di 225 soggetti svantaggiati* con tirocini di 3/6 mesi sulle cinque province, molti dei quali trasformati in rapporto di lavoro.

#### Accordi di Cooperazione Transnazionale

"Coast Links" con Danimarca (Vejle Kommune) e Germania (Flüchtlingscat Schelswig Holstein) sui soggetti immigrati, "4 I TO WORK" con Francia (Association Promo Jeunes 49), Spagna (Ajuntament de Badalona), Italia (Conform) sugli inserimenti lavorativi.

**Finanziamento:** € 2.575.441,45

**Durata:** novembre 2001/settembre 2005

**Inizio attività:** 27 novembre 2001

**Fine attività:** 30 settembre 2005

**Sito web:** [www.coastrevitalization.org](http://www.coastrevitalization.org)

**Azione 3 C.RE.aV.I.N.@WORK:** per la diffusione delle migliori pratiche sperimentate con il progetto a livello nazionale, realizzata in cordata con i progetti Vita di ENAIP Veneto, Inclusionione della Provincia di Venezia e Nautilus di ULSS16 di Padova. Le azioni comprendono workshop tematici e convegni, partecipazione a fiere ed eventi nazionali, realizzazione di campagne mediatiche in un'ottica di marketing sociale.

**Finanziamento complessivo:** € 600.000

**Durata:** maggio 2004/ottobre 2005

**Inizio attività:** 10 maggio 2004

**Fine attività:** 31 ottobre 2005

**Sito web:** [www.coastrevitalization.org](http://www.coastrevitalization.org)



# il Partenariato



La partnership è costituita da 94 soggetti tra i quali le cinque Province di Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara e Grosseto, strutture ed enti pubblici, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, del sociale e del volontariato, del mondo del lavoro, università, servizi socio-sanitari. La scelta di un partenariato così consistente corrispondeva alla strategia progettuale, basata su una logica di rete. La sua attivazione ha costituito infatti uno dei risultati più significativi del progetto, una delle azioni di sistema destinata a sopravvivere alla fine delle attività.

Nel processo di creazione di rete le Province hanno costituito punti di riferimento per i partner delle rispettive aree territoriali, mentre le associazioni regionali ARCI, CGIL e Legacoop sono state referenti per la fascia immigrati. Si è fatto leva sul coinvolgimento attivo dei partner in ogni azione, attraverso riunioni, incontri diretti e con contatti e scambi nello spazio virtuale del sito [www.coastrevitalization.org](http://www.coastrevitalization.org), un forum costantemente animato, le news per la comunicazione e l'aggiornamento, il sistema di webconference e la standardizzazione delle procedure. Provincia di Livorno Sviluppo ha assicurato il supporto a tutte le attività progettuali, garantendo la realizzazione di azioni di sistema e il raccordo con le realtà provinciali e le associazioni regionali di riferimento per gli immigrati. Dal punto di vista operativo la società ha attuato un forte coinvolgimento del partenariato, sul fronte gestionale ha favorito l'impostazione di pratiche innovative improntate alla sinergia. Strategica per l'attivazione e il proseguimento del lavoro in rete si è rivelata l'individuazione e la circolarizzazione di procedure per la gestione, le modalità di amministrazione e contabilizzazione dei tirocini attraverso il sito del progetto [www.coastrevitalization.org](http://www.coastrevitalization.org).

Da agosto 2005 la società ha assunto il ruolo di capofila del progetto. Gli altri partner hanno partecipato alle attività sia di livello trasversale sia locale secondo il ruolo fissato all'interno del progetto e secondo l'accordo di cooperazione.

## I partner: Livorno

Provincia di Livorno, Provincia di Livorno Sviluppo, Ce.is Livorno, Confcommercio Livorno, Cora Livorno, Università di Pisa, A.R.C.I. Nuova Associazione Firenze, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Comitato Regionale Toscano, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Mediterraneo, Comune di San Vincenzo, Arci Solidarietà Livorno, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro, Comune di Cecina, Lega Toscana Cooperative e Mutue, Csp-Uil, USL Livorno, Confesercenti Livorno, Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili, Cisl Livorno, Istituto Penale di Porto Azzurro, Coop. Sociale Accoglienza di Livorno, Casa Circondariale Livorno, Cgil Regionale, Associazione Culturale Container Firenze, Comune di Livorno - Istituzione per i servizi alla persona, Centro di Servizio Sociale Adulti CSSA Livorno, Istituto Penale di Gorgona, Comitato Unitario Handicappati di Livorno, Arci Cecina, Cgil Livorno, Ente Nazionali Sordomuti Livorno.

## Grosseto

Provincia di Grosseto, Confederazione Nazionale Artigiano - CNA, Centro di Solidarietà di Grosseto, Arci Nuova Associazione Comitato Provinciale di Grosseto, Dipartimento Salute Mentale Azienda USL 9 Grosseto, Dipartimento delle Dipendenze SERT Azienda USL 9 Grosseto, Casa Circondariale di Grosseto e Massa Marittima, Associazione Genitori e Volontari contro le Tossicodipendenze, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - ANMIC, Camera Territoriale del Lavoro Cgil Grosseto, Unione Italiana Ciechi Onlus Grosseto, Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi sul Lavoro, Centro Servizio Sociale Adulti Siena.

## Pisa

Provincia di Pisa, Associazione Casa della Donna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - CNA, Associazione di Piccole e Medie Imprese Api-Toscana, Casa Circondariale Pisa, Arci Nuova Associazione Comitato di Pisa, Consorzio Polis - Società Cooperativa Sociale a.r.l. Pisa, Unione Italiana Ciechi Onlus Pisa, Unione Sindacale Territoriale Cisl Pisa, Camera del Lavoro Territoriale Cgil di Pisa, Confcooperative Pisa, Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Toscana di Pisa, Casa Reclusione Volterra.

## Lucca

Provincia di Lucca, Assoc. Naz.le Disabili Intellettivi e Relazionali Anffas, Casa Circondariale Lucca, Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità Lucca, Assoc. Naz.le Mutilati ed Invalidi Civili Lucca, Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati G.V.A.I., Fondazione Carnevale di Viareggio, Consorzio Icon Cooperativa Sociale, Consorzio Coop Sociali Solidarietà e Cooperazione So.E.Co, Azienda Speciale Pluriservizi di Viareggio, Comune di Viareggio, Assoc. Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro, Azienda U.S.L. 12 Versilia, Unione Italiana Ciechi Onlus, Ente Naz.le Sordomuti Sez. Provinciale di Lucca, Crea Impresa.

## Massa Carrara

Provincia di Massa Carrara, Associazione Italiana Assistenza Spastici - AIAS Onlus, Associazione Polisportiva Disabili "Don Gnocchi" Onlus, Comune di Montignoso, Consorzio Mare Monti Marmo, Unione Provinciale del Commercio e del Turismo, Ente Bilaterale del Turismo Toscano, Assoc. Euroform, Comune di Carrara, Confartigianato, Cooperativa Sociale Interazione, Cooperativa Sociale Arca, Assoc. Auto Aiuto Mutuo Aiuto Psichiatrico, Az. U.S.L. Massa, Arci Nuova Assoc. Comitato Zona Carrara Lunigiana, Associazione Irca Punto di Contatto, Croce Bianca, Centro Servizio Sociale Adulti - CSSA, Confederazione Italiana Agricoltori, Casa di Reclusione Massa, Coop.Soc. Il Pungiglione.



# le azioni sul territorio

Ogni Provincia, sulla base delle esigenze del rispettivo territorio, ha adottato misure diverse mirate a specifiche utenze svantaggiate. Livorno come capofila ha coordinato tutte le azioni e attuato i percorsi formativi con il supporto di Provincia di Livorno Sviluppo, impostando le azioni di sistema e realizzando gli interventi con una forte pratica concertativa. Pisa e Lucca hanno fatto leva sulla realtà locale di cooperazione sociale e hanno risposto in prevalenza con azioni rivolte alle donne e agli over 40. Grosseto, in linea con la propria vocazione territoriale, ha puntato sulle imprese agricole e Massa ha coinvolto l'azienda sanitaria rafforzando le misure per disabili ed ex tossicodipendenti.

## Livorno

Le azioni realizzate sono state improntate alla pratica della concertazione istituzionale e al coinvolgimento di un numero più alto possibile di attori locali, promuovendo la sinergia tra tutti i soggetti. Livorno ha attuato inoltre le procedure idonee al massimo coinvolgimento del partenariato sia a livello istituzionale tramite il Comitato di Pilotaggio Politico che a livello tecnico-operativo e del mondo del lavoro con i soggetti partner e le aziende ospitanti. Gli inserimenti lavorativi infatti sono stati effettuati promuovendo sinergie e forme di collaborazione inedita tra i diversi soggetti competenti in tema di svantaggio sulle rispettive fasce, appartenenti alla realtà del lavoro e del sociale, e coinvolgendo i tutor formati nel progetto con i percorsi "Psyco-social Equalization Tutor" e "Job Facilitation Tutor". Una procedura d'eccellenza è stata costituita per la selezione dei disabili psichici e intellettivi avviati a tirocinio presso l'ipermercato "Fonti del Corallo". Tramite un gruppo di lavoro di nuova istituzione - il Gruppo Interdisciplinare Collocamento Obbligatorio (G.I.C.O.) - che raccorda i servizi di riferimento dell'Azienda Sanitaria Locale n. 6 e il Servizio Lavoro della Provincia è stato possibile selezionare e seguire l'inserimento di 19 soggetti disabili psichici e mentali avviati a tirocinio per tre mesi da luglio 2003. Il progetto è stato il tramite di un accordo siglato tra la Provincia e l'azienda cooperativa, che pur non essendo nell'immediato vincolata alle assunzioni della Legge 68/99, ha



*Marcello Canovaro,  
Assessore al  
Lavoro e  
Formazione  
Professionale  
della Provincia  
di Livorno*

deciso di avviare i tirocini e assumere i soggetti svantaggiati con contratto a tempo indeterminato. Tale esperienza pilota per la peculiarità e l'efficacia d'impatto delle sinergie attivate ha rappresentato un punto di riferimento sia per la pratica di inserimento del progetto che sul fronte della filosofia aziendale in ambito sociale. Con modalità analoghe, coinvolgendo il Centro Servizi Sociali Adulti di Livorno e la cooperativa sociale San Giacomo, è stato effettuato l'inserimento lavorativo di alcuni detenuti in fase di esecuzione penale esterna dell'istituto di Porto Azzurro e dei disoccupati over 40 in un'azienda cooperativa di Rosignano. Per gli immigrati, con il riferimento tecnico delle organizzazioni regionali ARCI, CGIL e Legacoop, è stata programmata una metodologia di sistema piuttosto che singole sperimentazioni di inserimento. Il percorso formativo per "Animatore del mercato del lavoro" con stage nei Centri per l'Impiego a supporto dell'utenza immigrata è stato frequentato da immigrati ed ha avuto il riconoscimento della qualifica regionale, mentre corsi su tematiche linguistiche, sicurezza sul lavoro e cittadinanza attiva per immigrati, sono stati attivati sulle cinque province in ottica di formazione permanente.



*Anna Romei,  
Assessore alle  
Politiche del  
Lavoro,  
Formazione  
Professionale  
della Provincia  
di Pisa*

## Pisa

Il piano di lavoro locale, oltre a perseguire gli obiettivi di Equal sulle fasce dei beneficiari progettuali con particolare riferimento per le donne over 40, ha riguardato la sperimentazione di una rete integrata di connessione tra i sistemi locali delle politiche sociali e delle politiche del lavoro, con il fondamentale apporto



*Antonio Torre,  
Assessore alle  
Politiche Sociali,  
Lavoro e  
Formazione  
Professionale della  
Provincia di Lucca*

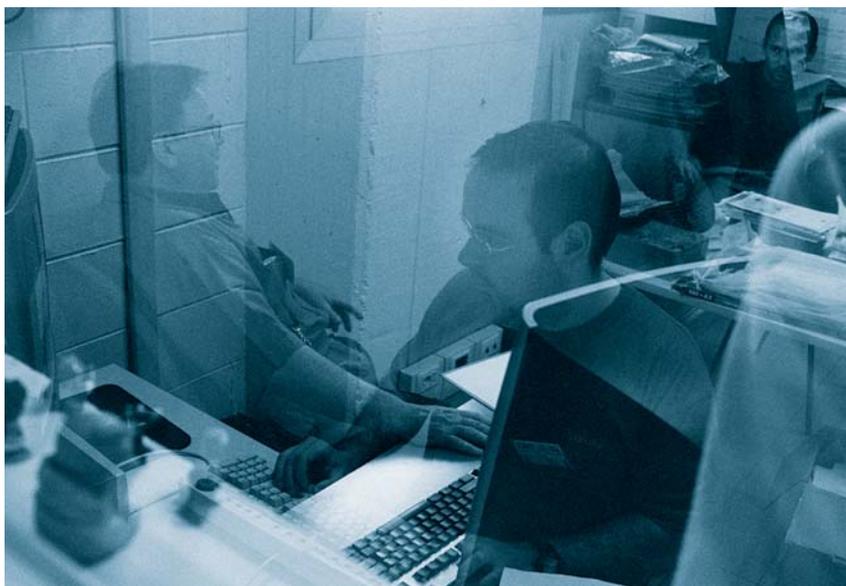


Foto di Enrico Genovesi

delle risorse del privato-sociale, al fine di fornire risposte coordinate all'esigenza di intercettare, accogliere, accompagnare al lavoro i soggetti in condizione di svantaggio.

In questo processo Pisa si è caratterizzata per il coinvolgimento delle consulte provinciali (handicap, tossicodipendenza, consulta dell'immigrazione e della formazione professionale) che sistematicamente si sono impegnate attraverso gruppi di lavoro e tavoli di concertazione sui temi più significativi, divenendo sensori dei bisogni e promotori di iniziative appropriate. Sono state sperimentate due diverse procedure per acquisire la disponibilità delle imprese profit e non profit ad ospitare i tirocini a Pisa, in Valdarno, alta e bassa Valdicecina e Valdera.

Tra le azioni è stata realizzata una rilevazione dei dati sulla domanda e l'offerta di lavoro relativa all'inserimento occupazionale dei soggetti svantaggiati, e l'avvio di azioni di informazione e sensibilizzazione delle aziende sono state circa 250. Inoltre sono stati individuati singoli soggetti beneficiari per i tirocini e sono stati attivati percorsi individuali di formazione e/o lavoro. Tra le esperienze di rilievo è stato realizzato un percorso di orientamento al lavoro per 10 donne over 40 con recupero formativo tramite il partner "Casa della

Donna" e sono stati attivati con successo tirocini formativi per detenuti in esecuzione penale esterna con il coinvolgimento dei servizi per l'impiego. Grazie al progetto e con l'intervento della sezione locale dell'Unione Italiana Ciechi, è stato possibile anche adeguare le attrezzature informatiche tramite specifici ausili (hardware e software) per ipovedenti e non vedenti. Ciò ha consentito di avviare a tirocinio tre soggetti con questo tipo di disabilità in aziende dei settori informatico e dei trasporti. L'esperienza è stata riportata in ambito transnazionale come valenza del progetto legata all'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, ed è stata inserita nel prodotto del partenariato transnazionale "4 I TO WORK" dal titolo "ITC Solutions. Testing of innovative forms to apply ICT solutions to the processes of learning and empowerment".

## **Lucca**

Sul territorio lucchese è stata svolta una ricerca sulla propensione degli imprenditori ad assumere persone svantaggiate e per gli inserimenti lavorativi è stata fatta una intensa opera di sensibilizzazione alle aziende facendo leva sui Centri per l'Impiego, punto di riferimento principale per tutti i soggetti coinvolti: singoli, imprese e associazioni. Per la selezione dei soggetti da avviare a tirocinio si è prestata particolare attenzione da parte degli operatori specializzati dei Centri per l'Impiego. Sul versante dei datori



di lavoro sono state coinvolte sia le aziende tenute all'obbligo di assunzione ai sensi della Legge 68/99 che le realtà non sottoposte all'obbligo, ma che avevano manifestato disponibilità ad ospitare tirocinanti appartenenti a categorie svantaggiate. Il tutor ha rappresentato un punto di riferimento sia per il tirocinante che per l'azienda che si è trovata così ad avere una garanzia sulla serietà dell'intervento.

Questa presenza è stato l'elemento chiave che ha permesso di poter attivare numerosi tirocini e ha garantito che quasi tutti si svolgessero con profitto.

Gran parte degli inserimenti lavorativi hanno riguardato soggetti inseriti nelle realtà cooperative, nei settori alberghiero, del commercio e terziario.



*Raffaele Parrini,  
Assessore alla  
Formazione  
Professionale,  
Istruzione e Lavoro  
della Provincia di  
Massa Carrara*

## **Massa Carrara**

Gli strumenti attivati hanno coinvolto con sinergie inedite il partenariato locale, costituito da soggetti del territorio che secondo le rispettive competenze sono stati chiamati ad occuparsi delle tematiche progettuali, della programmazione e concertazione delle azioni da intraprendere. Sono stati efficacemente utilizzati i rapporti già intercorrenti con i soggetti istituzionali e con l'associazionismo al fine di implementare le azioni congiunte. Si sono realizzati attraverso il coinvolgimento della cooperativa sociale Il Pungiglione e dell'Azienda Sanitaria Locale numerosi inserimenti lavorativi con particolare riguardo per la fascia dei detenuti e dei disabili. I soggetti inseriti con le borse lavoro sono stati affiancati dai tutor formati nel progetto per garantire un percorso individualizzato e costantemente monitorato. Inoltre sono stati realizzati due corsi di formazione per soggetti svantaggiati mirati alle esigenze della domanda di lavoro locale. L'individuazione dei beneficiari si è basata sulla peculiarità dei soggetti destinatari dell'intervento. Il primo corso per "Operatore familiare all'Infanzia", presente nel repertorio dei profili della Regione Toscana, prevedeva un percorso di 600 ore tra aula e stage ed è stato intrapreso da 17 soggetti ex tossicodipendenti appartenenti alla Comunità Monte Brugiana di Massa, che hanno terminato positivamente il loro percorso riabilitativo e hanno deciso di rimanere come operatori volontari formandosi appositamente nell'assistenza diretta, di cura ed intrattenimento di minori.

Tutti i soggetti hanno conseguito la qualifica regionale. Il percorso per "Commis di cucina", proposto per utenze svantaggiate, in particolare 15

utenti tra over 40, disabili, detenuti ed ex-detenuti, unisce ad una delle figure professionali più richiesta dalle aziende locali la preparazione specifica in prodotti tipici. Il corso di 324 ore prevedeva al termine il rilascio dell'attestato di frequenza.

## **Grosseto**

Ha adottato una strategia che ha permesso di realizzare un sistema integrato di partnership locale fra i diversi soggetti, sia operanti sulle tematiche del disagio sociale, che impegnati nei differenti comparti dell'occupazione e del lavoro. Mediante le azioni del progetto è stato possibile investire in professionalità creando competenze specifiche, perfezionare metodologie di approccio e di problem solving da tesaurizzare e reimpiegare sul territorio. Per raccogliere i risultati dell'esperienza è stata realizzata una ricerca specifica di approfondimento quale compendio conclusivo e strumento di lavoro per il futuro.

Per inserire al lavoro i soggetti svantaggiati è stato favorito l'incontro tra domanda e offerta attivando un laboratorio "atipico", dove ogni professionalità ha condiviso gli obiettivi, contribuendo al successo dei contatti e dell'accoglienza dei soggetti svantaggiati presso le imprese. E' stato coinvolto un gran numero di aziende, anche di piccole e piccolissime dimensioni, appartenenti a settori produttivi (agricoltura, turismo, servizi, artigianato, commercio, industria) che difficilmente si avvicinano e affrontano i problemi del disagio. I tirocini avviati sono stati caratterizzati da lunghi periodi di permanenza al lavoro e da una bassa percentuale di abbandono.

Un numero significativo di essi è stato trasformato in contratto di lavoro.



*Anna Nativi,  
Assessore alle  
Politiche Sociali,  
Politiche Integrate  
dell'Istruzione,  
Formazione e  
Lavoro, Pari  
Opportunità della  
Provincia di  
Grosseto*

# la formazione

Nell'ambito del progetto sono state realizzate varie attività formative relative a:

- figure innovative nate con il progetto come "Psychosocial Equalization Tutor", "Job Facilitation Tutor" e "Animatore del Mercato del Lavoro", i cui utenti formati sono al termine del percorso entrati a far parte dello staff di progetto,
- corsi già esistenti che sono stati aperti all'utenza svantaggiata in base ad esigenze mirate, come "Operatore familiare all'infanzia" e "Commis di cucina" realizzati a Massa,
- corsi di formazione permanente per cittadini immigrati realizzati sulle cinque province.



## "Psychosocial Equalization Tutor" e "Job Facilitation Tutor"

Si tratta di due figure innovative di tutor mirate all'orientamento ed accompagnamento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

I due percorsi sono stati progettati secondo le indicazioni della comunità europea in ottica di lifelong learning e prevedono ciascuno una durata di 800 ore di cui 200 di formazione tra aula e Formazione A Distanza e 600 di stage applicativo.

Lo **Psychosocial Equalization Tutor (PET)** possiede competenze specifiche di sociologia e psicologia collettiva ed ha il compito di lavorare sull'approccio del soggetto svantaggiato al momento dell'impatto con le problematiche del mondo del lavoro.

Il **Job Facilitation Tutor (JFT)** segue maggiormente gli aspetti degli inserimenti sviluppando competenze di problem solving in relazione alle problematiche relative all'ambiente di lavoro e all'impatto con l'azienda. Possiede quindi competenze collegate agli aspetti dell'impresa, alla normativa, alle procedure e alle eventuali agevolazioni per l'inserimento lavorativo.

I percorsi prevedevano l'accesso a 20 soggetti ciascuno, selezionati tra persone con esperienza pregressa in strutture specializzate nelle varie fasce di beneficiari interessati al progetto. I moduli formativi affrontavano le varie esigenze del disagio di genere, la normativa e il problem solving. Pur avendo una struttura parallela hanno presentato anche momenti di incontro e scambio tra le diverse utenze. La parte teorica è stata realizzata a Livorno e a Pisa, mentre lo stage si è configurato come tirocinio pratico/lavorativo della durata di un anno, che ciascun allievo ha svolto sul territorio provinciale di riferimento in accompagnamento agli inserimenti lavorativi.

## L'Animatore del Mercato del Lavoro

Si tratta di una figura professionale innovativa che dà informazioni sul mercato del lavoro e si occupa dell'incrocio domanda-offerta per soggetti immigrati. Nasce dall'esigenza di offrire una visione integrata dei servizi per l'utenza immigrata da parte del servizio pubblico. Per questo l'"Animatore del Mercato del Lavoro", come figura di sistema inedita tra lavoro e sociale, è stata riconosciuta come profilo professionale dalla Regione Toscana.



Il percorso è stato di 600 ore di cui 200 ore di aula e 400 di ricerca-azione, fase pratico-applicativa di osservazione e stage. La fase teorica è finalizzata all'acquisizione di competenze in ambito giuridico, economico-sociale in materia di immigrazione, lo stage operativo è stato svolto presso i Centri per l'Impiego delle 5 Province, dove i corsisti hanno applicato le competenze sull'orientamento e sulla mediazione al lavoro nei confronti dei bisogni degli utenti immigrati. Compito dei corsisti è stato anche la creazione della rete sul territorio, in modo da legare il problema lavoro alla risoluzione di problemi come quello della casa, il rinnovo del permesso di soggiorno ecc.

I partecipanti selezionati erano 20 e tutti avevano avuto una esperienza anche di lunga durata nelle reti di accoglienza e nelle associazioni di volontariato.

### **“Operatore familiare all'Infanzia”**

E' presente nel repertorio dei profili della Regione Toscana. Si tratta di un percorso di 600 ore tra aula e stage, è stato intrapreso da 17 soggetti ex tossicodipendenti appartenenti alla Comunità Monte Brugiana di Massa, che hanno terminato positivamente il loro percorso riabilitativo e hanno deciso di rimanere come operatori volontari formandosi appositamente nell'assistenza diretta, di cura ed intrattenimento di minori. Tutti i soggetti hanno conseguito la qualifica regionale.

### **“Commis di cucina”**

Si tratta di un profilo che unisce ad una delle figure professionali più richiesta

dalle aziende di ristorazione una preparazione specifica in prodotti tipici. Il percorso per “Commis di cucina” è stato proposto dalla Provincia di Massa per utenze svantaggiate, in particolare per 15 soggetti tra over 40, disabili, detenuti ed ex-detenuti. Le 324 ore di didattica comprendevano moduli di orientamento, l'acquisizione di competenze e conoscenze, di cui gran parte incentrate sullo sviluppo di dinamiche proprie del contesto lavorativo, esercitazioni e visite guidate. Al termine è stato rilasciato l'attestato di frequenza.

### **Corsi per cittadini/e immigrati/e**

Realizzati da Provincia di Livorno Sviluppo in collaborazione con Legacoop Toscana, ARCI Toscana e CGIL Regionale Toscana, i cinque corsi per soggetti immigrati avviati su ogni provincia hanno lo scopo di formare i cittadini immigrati per accrescere la loro condizione di cittadini e lavoratori con l'obiettivo di favorire la piena integrazione sul nostro territorio. Ciascuno percorso di 80 ore prevede lezioni di lingua e cultura italiana, sicurezza sui luoghi di lavoro, educazione alla cittadinanza attiva, legislazione e contrattualistica del lavoro. Gli utenti sono cittadini/e stranieri/e disoccupati/e o occupati/e con posto di lavoro a rischio (azienda in crisi, neoassunti con contratti a termine, professionalità a rischio di invecchiamento professionale, ecc.), di età superiore ai 18 anni.



# gli inserimenti lavorativi

Da luglio 2003 sono stati avviati sulle aree provinciali di Livorno, Pisa, Grosseto, Lucca e Massa Carrara 250 inserimenti lavorativi, di cui 218 portati a compimento. Molti di questi sono stati trasformati in contratti di lavoro stabile grazie alla positività dell'esperienza e alla sensibilità delle aziende ospitanti. La pratica formativa infatti si è sviluppata nella partecipazione dei tirocinanti ad attività lavorative, con un affiancamento sia del responsabile dell'impresa che del tutor

di intermediazione, collegato costantemente al gruppo di lavoro del progetto. Un database appositamente concepito e costantemente aggiornato ha permesso di censire i tirocini, formulando un profilo degli inserimenti riguardo alla distribuzione per provincia, e per tipologia di beneficiari, dal settore economico di lavoro alle mansioni svolte. Lucca ha effettuato 61 tirocini, Livorno 56, Pisa 46, Grosseto 38 e Massa Carrara 17.



## I tirocini nelle 5 province

L'impatto iniziale con la formazione pratica in impresa, talvolta non facile, è andato migliorando nel corso del tirocinio ed è stato tanto più positivo quanto maggiore è stata l'esperienza di socializzazione e l'acquisizione di consapevolezza delle proprie capacità da parte degli interessati. Gli orari e le modalità di impiego hanno risposto il più possibile ai tempi di lavoro, per permettere ai beneficiari di potersi misurare con i reali ritmi della professione. I percorsi di formazione-lavoro si sono evoluti in alcuni casi senza particolari criticità e si sono conclusi con l'inserimento occupazionale dei destinatari.

La durata del tirocinio è stata concordata con l'azienda in base alle specifiche mansioni e all'impegno orario giornaliero.

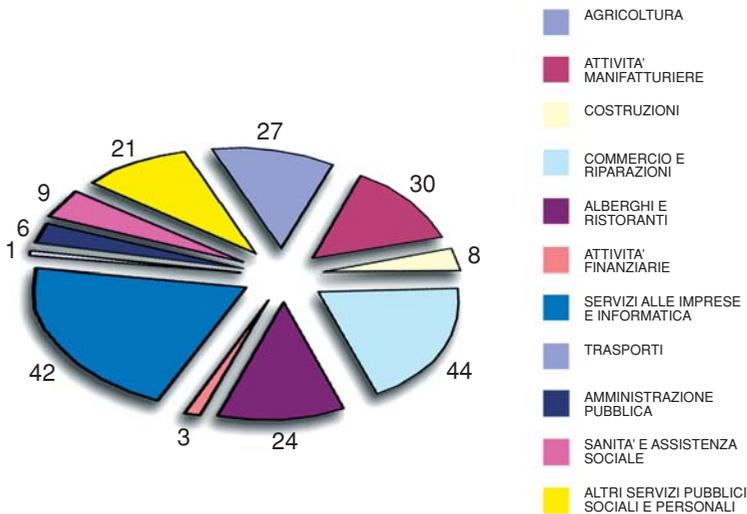
Ha tenuto conto inoltre delle esigenze aziendali, per cui Grosseto ha avuto tirocini più lunghi e stabili fino ad 8 mesi e Lucca i più brevi. Da notare che la maggior parte dei beneficiari ha svolto il tirocinio in aziende cooperative.

## I beneficiari

I tirocinanti sono stati individuati grazie alla collaborazione di vari soggetti: operatori, osservatori sociali territoriali e Centri per l'Impiego.

Significativa a questo proposito è stata la procedura per l'inserimento di disabili psichici e intellettivi presso un ipermercato livornese, mediante un gruppo di lavoro comprensivo delle professionalità dell'Azienda Sanitaria Locale e dei servizi per l'impiego. Suddividendo i beneficiari per Provincia e per categoria di svantaggio emerge che Livorno, Pisa e Lucca hanno avvitato a tirocinio tutte le categorie di beneficiari del progetto, Grosseto e Massa Carrara hanno diversificato le attività includendo nei tirocini disabili, detenuti e tossicodipendenti (a Massa per esempio destinatari di attività formative). Complessivamente i disabili sono i soggetti maggiormente coinvolti nel progetto (40% del totale contro il 22% di detenuti e il 19% di over 40 e tossicodipendenti), con una presenza maggioritaria a Pisa, Lucca e Massa-Carrara.

## i tirocini secondo le attività ATECO 2002



A Livorno prevalgono i tirocini per over 40 (25 su 56), a Grosseto per detenuti (14 su 38).

In tema di genere la percentuale di donne che hanno beneficiato del progetto è stata del 37% sul totale, il maggior equilibrio tra maschi e femmine è stato raggiunto a Livorno (55% maschi e 45% femmine), mentre Pisa ha avviato percorsi personalizzati proprio per l'utenza femminile.

### Le mansioni

Il progetto ha costituito per i beneficiari l'opportunità di misurarsi in contesti lavorativi per l'acquisizione di capacità e competenze proprie di diverse figure professionali.

Ogni provincia si è concentrata sulle attività rilevanti del proprio territorio. A Livorno per esempio 21 beneficiari hanno svolto il tirocinio presso l'ipermercato di recente apertura, a Grosseto nei settori dell'agricoltura e floricoltura, a Pisa e Lucca prevalgono le mansioni legate a manutenzione e giardinaggio, ristorazione e attività manifatturiere nella piccola e media impresa.

La figura professionale prevalente è l'operaio o il magazziniere, seguita dall'impiegato o dal contabile. Altre figure molto frequenti sono l'addetto alla grande distribuzione, il giardiniere o il manutentore.

### I settori produttivi

Il commercio e le riparazioni sono i settori in cui si sono svolti più tirocini (44), la maggior parte dei quali presso ipermercati o supermercati. Segue il settore dei servizi alle imprese (42), molti dei quali si sono svolti presso cooperative sociali o cooperative artigiane o di servizi, e infine il manifatturiero (30) seguito dall'agricoltura (27), recettività e ristorazione (24).

Un'analisi per tipologia rivela che le aziende più sensibili agli inserimenti sono state le piccole e medie imprese industriali e artigianali, poi le cooperative sociali che spesso hanno tra le proprie finalità il reinserimento socio-lavorativo di categorie svantaggiate (come le cooperative di tipo B). Nelle realtà di Pisa e Lucca la cooperazione sociale infatti ha risposto maggiormente alle necessità del progetto. Grosseto, rispettando la vocazione del proprio territorio, ha puntato molto sulle imprese agricole ed ha trovato la collaborazione della piccola e media industria, delle attività assicurative e di servizio. Livorno, a parte la prevalenza della grande distribuzione, presenta una situazione variegata come quella di Massa Carrara.



# L'esperienza transnazionale

La dimensione transnazionale è alla base dei progetti finanziati con l'Iniziativa Comunitaria Equal e rappresenta un valore aggiunto per l'innovazione di prassi, strategie e sistemi mediante il confronto e lo scambio per favorire l'integrazione tra le esperienze nazionali.

"Coast Revitalization" ha stipulato 2 Accordi di Cooperazione Transnazionale:

1. Coast Links, in partenariato con Danimarca e Germania,
2. 4 I TO WORK, in partenariato con Francia e Spagna.



## 1. Coast Links

L'accordo di Cooperazione Transnazionale Coast Links si è concretizzato nello scambio di informazioni e buone prassi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Il segretario dell'Accordo è stato Vejle Kommune (Danimarca) con il progetto PAV, e partner *Coast Revitalization* e Flüchtlingscat Schleswig Holstein (Germania) con il progetto *Asyl*. I partner hanno identificato tre aspetti fondamentali da affrontare per facilitare l'integrazione di soggetti immigrati: l'importanza della formazione e dell'istruzione (quindi la comprensione linguistica, professionale, di istruzione superiore e culturale), i partenariati privati-pubblici e la responsabilità sociale delle imprese.

## 2. 4 I TO WORK

Segretario del secondo Accordo di Cooperazione Transnazionale è stato l'Ajuntament de Badalona, (Spagna) con il progetto *Construyendo deseos, creando oportunidades*, in partenariato con l'Association Promo Jeunes 49 (Francia), con il progetto *Aopi.net, Coast Revitalization*, e Conform (Italia) con il progetto *Le cooperative sociali marchigiane: modello da sviluppare ed esportare*. Tutti i progetti hanno mirato alla modernizzazione delle strutture di supporto e assistenza per l'inclusione dei soggetti svantaggiati. Tra i partner si sono rivelati diversi punti in comune, sia per quanto riguarda gli obiettivi, ossia l'integrazione nel mercato del lavoro di soggetti a rischio di esclusione, sia per gli strumenti utilizzati, come il ricorso a tecnologie informatiche nei processi di integrazione a supporto dei processi di orientamento e formazione professionale personalizzata.

Nel corso delle attività è stato possibile creare una rete di informazione e scambi per l'inserimento lavorativo, l'impiego e l'autoimpiego, in particolar modo per quanto riguarda le imprese sociali. Sito web: [www.4itowork.org](http://www.4itowork.org).



# Azione 3



Nell'Iniziativa Comunitaria Equal, l'Azione 3 è dedicata al mainstreaming e alla diffusione delle buone pratiche messe a punto con i progetti. Le Partnership di Sviluppo settoriali e geografiche ammesse all'Azione 2, hanno presentato a gennaio 2004 proposte progettuali relative alla diffusione rispondendo al bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che permetteva di avanzare proposte singole o in "cordata" tra più PS nazionali. Con l'Azione 3 sono stati finanziati 37 progetti assegnando risorse aggiuntive pari a €150.000 per ogni PS. L'Azione 3 è iniziata il 10 maggio 2004 e termina il 30 novembre 2005. La Provincia di Livorno è il segretario di cordata ed opera attraverso Provincia di Livorno Sviluppo.

L'obiettivo prioritario dell'Azione 3 è quello di rafforzare l'impatto delle prassi sperimentali sui sistemi di riferimento. L'intento è ampliare il raggio di azione e di incidenza delle sperimentazioni ottimizzando strumenti mirati a livello di policy, per raggiungere una più larga utenza.

#### **C.RE.a.V.I.N.@work: In rete per un equo mercato del lavoro**

La cordata C.RE.a.V.I.N.@work nasce dall'intesa tra la Provincia di Livorno e tre PS venete, i cui singoli obiettivi progettuali hanno offerto ampi spazi per possibili sinergie e reciproco potenziamento. Oltre a *Coast Revitalization* la cordata è costituita dai progetti: *Inclusion* della Provincia di Venezia, *Vita* di ENAIP Veneto, *Nautilus* di Azienda ULSS 16 di Padova.

#### **IT-G-VEN-025 Inclusion**

Ha sperimentato una serie di prassi innovative a favore dell'inclusione di

soggetti svantaggiati che vedono coinvolti gli operatori dei servizi aderenti alla PS in attività quotidiane.

#### **IT-G-VEN-048 Vita**

Ha sviluppato una strategia integrata di mainstreaming orizzontale e verticale interno ed esterno alla PS attraverso un coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e privati, stipulando protocolli d'intesa centrati su specifici ambiti di collaborazione.

#### **IT-G-VEN-030 Nautilus**

Attraverso l'Azione 2 ha sperimentato il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel campo dei servizi per l'impiego principalmente nella provincia di Padova.

Il progetto si è posto come obiettivo primario la messa a sistema delle sperimentazioni concrete attuate nel corso dell'Azione 2, oltre ad una diffusione delle iniziative intraprese a livello orizzontale e verticale raggiungendo gli attori istituzionali, gli operatori dei sistemi lavoro e formazione sociale. Nel corso delle attività si è inoltre attuato un confronto ed uno scambio di metodologie organizzative e didattiche per contribuire all'innovazione delle politiche per l'inclusione, e per poter arrivare ad una valutazione dell'esperienza progettuale Equal in termini di impatto strategico sulle pari opportunità. Tra le azioni ci sono stati workshop tematici e convegni, la partecipazione a fiere ed eventi nazionali, la partecipazione a tavoli di lavoro multi-level e la costruzione di modelli metodologici e procedurali comuni. Particolarmente significativa a maggio 2005 è stata la partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione a Roma.



La natura del progetto, l'articolazione delle attività e l'alto numero di partner hanno posto fin dall'inizio la necessità di veicolare contenuti e attività. E' stato realizzato un sito internet, inoltre sono stati redatti e divulgati materiali, pubblicazioni e brochure nel corso di tutta l'attività.

## **www.coastrevitalization.org.**

E' il sito internet dedicato che comprende un menù con la presentazione del progetto e del territorio interessato, del partenariato e dei beneficiari, di attività, obiettivi e partenariati transnazionali, con news informative.

Mediante user e password si accede ad un'area riservata con informazioni per i partner e materiale procedurale per la gestione del progetto.

## **Equal Coast Revitalization**

Un laboratorio di pratiche promettenti per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Ricerca a cura del dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Pisa sulle buone pratiche sperimentate dal progetto per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

## **COAST LINKS**

L'integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro in Danimarca, Germania e Italia. Pubblicazione in italiano e in inglese realizzata nell'ambito del ACT Coast Links con Germania e Danimarca, in cui vengono individuati i diversi fattori che possono ostacolare o facilitare l'integrazione degli immigrati nel mondo del lavoro con riferimento alla normativa vigente nei tre paesi.

## **COAST LINKS**

Toolbox per l'integrazione degli immigrati. Esperienze di progetti finanziati con Equal in Danimarca, Germania e Italia. Pubblicazione edita nell'ambito dell'ACT Coast Links con Germania e Danimarca in cui sono state individuate le buone pratiche per l'integrazione degli immigrati nei tre paesi attuando anche un'analisi comparativa tra i tre modelli proposti.

## **4 I TO WORK - ICT Solutions.**

Ricerca edita nell'ambito dell'ACT 4 I TO WORK con Francia, Spagna e Italia, in cui sono state individuate nelle



Foto di Enrico Genovesi

sperimentazioni dei singoli progetti le forme innovative di applicazione delle soluzioni delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ai processi di apprendimento e di rafforzamento.

## **4 I TO WORK**

Transnational Evaluation. Ricerca edita nell'ambito dell'ACT 4 I TO WORK con Francia, Spagna e Italia, in cui sono stati individuati criteri, metodi e strumenti di valutazione seguiti per verificare l'efficacia delle azioni sia relativamente ai soggetti impegnati nell'Accordo (Comitato di Pilotaggio, Segretariato, Partner, beneficiari) che nella fasi di realizzazione delle attività.

## **Compendium delle progettualità sperimentate nella Toscana costiera.**

Rapporto di ricerca che comprende: una breve ricognizione sugli obiettivi perseguiti sul territorio toscano attraverso la prima fase Equal, le schede sintetiche dei sottoprogetti locali realizzati all'interno del progetto complessivo con attenzione particolare agli aspetti innovativi, i riferimenti informativi essenziali degli altri progetti realizzati nella regione Toscana.

## **Equal. Ingresso al lavoro.**

Libro fotografico di Enrico Genovesi che offre un percorso per immagini dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati beneficiari del progetto.

## **Equal Pari opportunità.**

Riflessione sull'impatto di genere nelle strategie dell'inclusione lavorativa del progetto.

Sono state realizzate inoltre tre brochure informative (sui contenuti, sulla transnazionalità e sulle pratiche promettenti) e due filmati (sugli obiettivi e sui risultati) su supporto digitale.



# gli incontri

“Coast Revitalization” è stato un progetto ampiamente condiviso. Dagli accordi preliminari alla progettazione della proposta alla definizione delle linee progettuali, tutti i passaggi sono stati concordati con riunioni del Comitato di Pilotaggio Politico, del Comitato Tecnico-Scientifico, incontri tecnici e del partenariato locale di ogni provincia, sessioni plenarie di tutti i 94 partner. Oltre a tali momenti di lavoro “interno” si sono svolti anche convegni e workshop rivolti ad operatori del settore e al pubblico. La stessa procedura è stata seguita in ambito transnazionale e a livello nazionale con la cordata per l’Azione 3, in cui nelle fasi stabilite da vari accordi si sono organizzati incontri tecnici e convegni.

## I passaggi:

### Protocollo d'Intesa tra le Province

Siglato il 10 maggio 2001 tra le cinque Province di Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara e Grosseto

### Accordo di Partenariato

Sottoscritto il 23 agosto 2001 dai 94 partner delle cinque aree provinciali

**Approvazione del progetto:** Decreto Dirigenziale dalla Regione Toscana n. 6218 del 9.11.2001, capofila è la Provincia di Livorno; con Decreto Dirigenziale n. 4412 del 03.08.05 il ruolo di capofila passa a Provincia di Livorno Sviluppo.



## Riunioni

Dal 2001 al 2005 sono stati circa 40 gli incontri formali convocati con parter, tecnici, operatori, tra questi 3 riunioni plenarie dell'intero partenariato.

Vejle (Danimarca), 9-10 gennaio 2004  
Livorno (Italia), 26-27 aprile 2004  
Vejle (Danimarca), 21-23 ottobre 2004  
Kjel (Germania), 23-24 febbraio 2005  
Final Meeting: Isola d'Elba, Livorno (Italia), 3-4 giugno 2005

## Incontri transnazionali

### 4 I TO WORK:

Anger (Francia), 18-19 ottobre 2002  
Ancona (Italia), 12 giugno 2003  
Badalona (Spagna), 6-7 novembre 2003  
Livorno (Italia), 29-30 marzo 2004  
Badalona (Spagna), 9 luglio 2004  
Final Forum: Badalona (Spagna), 4-5 novembre 2004

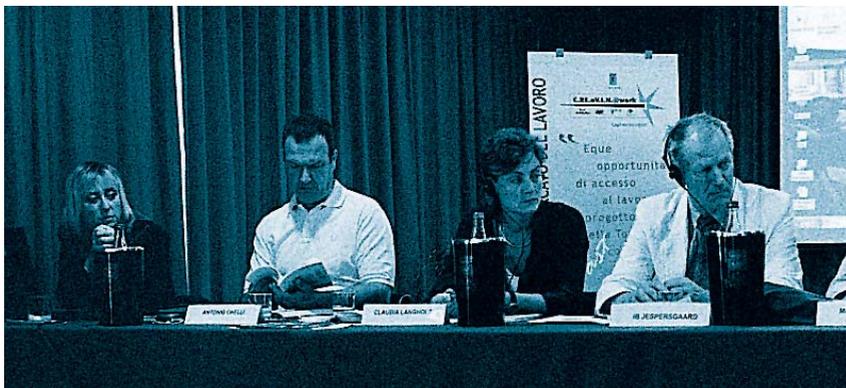
**Convegno finale di Coast Revitalization**, Livorno, 23 settembre 2005

### Azione 3

Convegno di lancio Azione 3, Livorno, ottobre 2004  
Fiera Job Orienta, Verona, novembre 2004  
Civitas, Padova, aprile 2005  
Fiera Forum PA, Roma, maggio 2005  
Workshop Operatori, Castiglioncello, Livorno, 15 settembre 2005  
Workshop Imprenditori, Padova, 28 settembre 2005

## COAST LINKS:

Livorno (Italia), 15 luglio 2002  
Kjel (Germania), 30 gennaio-1 febbraio 2003  
Kjel (Germania), 1-2 luglio 2003



# I.C. Equal Progetto “Coast Revitalization” IT-G-TOS-016



Provincia  
di Livorno



Provincia  
di Pisa



Provincia  
di Lucca



Provincia  
di Grosseto



Provincia  
di Massa Carrara



Provincia di Livorno Sviluppo srl unip.  
Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno - Italy  
Tel. +39 0586 257228 - Fax +39 0586 257359  
provincia.sviluppo@provincia.livorno.it - www.provincialivornosviluppo.it